

CELEBRAZIONE DOMENICA DELLE PALME

Indirizzato a: bambini da 3 a 6 anni e i loro genitori e fratelli.

BENEDIZIONE DEI RAMI

Dove?

Le famiglie sono accolte in una cappella vicina alla chiesa parrocchiale o in un'altra sede dislocata a breve distanza. Se non è possibile a distanza dal portale della chiesa, sulla piazza.

Quando

30 minuti prima della messa della domenica delle palme

Chi partecipa alla celebrazione:

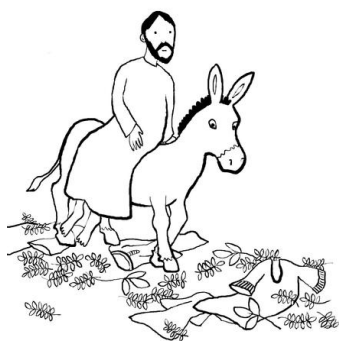
- sacerdote
- animatore
- bambini e famiglie

Accoglienza

LA MEDAGLIA

Come segno di accoglienza l'animatore consegna ai bambini di una medaglia in cartoncino, fronte e retro. La mette al collo di ognuno, dopo il saluto personale.

Agli adulti è consegnato il foglio con i testi della celebrazione.



Immagini per costruire la medaglia; due cerchi di cartoncino giallo di 20 cm diametro.

Le due basi si incollano chiudendo in mezzo un nastro.

Quando tutti sono radunati, si dispongono a semicerchio davanti all'animatore.

In piedi.

Animatore:

« Vi accolgo con gioia per questa celebrazione.

Non dimentichiamo di spegnere i cellulari, di abbandonare le preoccupazioni; prepara riamo il cuore per la celebrazione.

Bambini, mettete la mano sul cuore. C'è silenzio adesso...

(pausa). Sentite il cuore battere? Siamo felici di incontrare Gesù».

I bambini mettono la mano sul cuore per sentirne il battito.

L'animatore ha messo la medaglia al collo.

Segno della croce.

Prende un ramo di ulivo in mano.

«Nel giorno della Domenica delle Palme noi viviamo due sentimenti opposti, che corrispondono alle due facce della medaglia: siamo felici perché Gesù entra nella città di Gerusalemme come un re, ma siamo tristi perché oggi ascolteremo il racconto della croce. Capita vero bambini, di essere un po' tristi e un po' felici, insieme?»

I bambini alzano le braccia al cielo.

SACERDOTE:

Seduto sull'asinella, tu che con la tua voce hai creato i cieli, oggi vai verso la croce per dare vita agli uomini.

(Preghiera del Mattutino della Chiesa Bizantina)

Tutti rispondono per tre volte:

VIENI TU CHE HAI CREATO I CIELI

<p>Tutti in piedi. Le braccia giù.</p> <p>Solo se nella chiesa distaccata <u>siedono.</u></p>	<p>Genitore al leggio, legge la storia di Gesù che entra in Gerusalemme (vedi testo per bambini, da "Racconta la Bibbia ai tuoi ragazzi").</p> <p>Vangelo <i>Mc 11,1-10 (CFR)</i></p>
---	---

LETTURA

Mi chiamo Marco e abito qui a Gerusalemme. Gesù è arrivato nella nostra città proprio oggi che è un giorno speciale, la festa delle Palme. Questa festa ci ricorda la vittoria di noi ebrei su un nemico spietato che ci opprimeva. Mia madre, che è discepola di Gesù, mi ha detto che il Maestro è in pericolo. Ha saputo, infatti, che le autorità religiose della città stanno preparando i piani per arrestarlo. Gesù ha perciò mandato due suoi discepoli in un luogo segreto, con una parola d'ordine segreta, per prendere in prestito un asinello. Un asinello, avete capito bene! Per salire a Gerusalemme, Gesù non ha voluto un focoso cavallo da guerra ma un pacifico asinello, un puledro. Perché Gesù è un re di pace, che cerca e vuole la pace: non la guerra, non le battaglie che si affrontano con cavalieri armati. Gesù si serve di un asinello come quello annunciato dall'antico profeta Zaccaria: Rallegrati, sii contenta Gerusalemme. Guarda: il tuo re viene a te umile e sopra un asinello, puledro d'asina. Io ho riunito tutti i giovani del mio gruppo per dare a Gesù un'accoglienza calorosa. Abbiamo voluto riceverlo come un re, come il Messia d'Israele, il nostro liberatore! Abbiamo steso i nostri mantelli lungo la strada che sale fino a Gerusalemme, cantando e facendo festa al re che viene nel nome del Signore!

Il sacerdote commenta: «Oggi riviviamo questa stessa festa, è la festa di Pasqua per gli ebrei e Gesù va in città per festeggiare; ripetiamo gli stessi gesti di quel giorno e sentiamo gli stessi sentimenti della gente».

L'animatore consegna solo ai bambini i rami di ulivo a cui ha attaccato campanelli sonori con nastrino di raso. I bambini li agitano, facendoli suonare.

Canto: si ripete il ritornello dell'**Osanna**

Il sacerdote benedice gli ulivi.

L'animatore guida i bambini e gli adulti a disporsi su due file, lasciando in mezzo un corridoio: su un lato tutti i bambini e alcuni genitori festanti, dall'altro lato un gruppo di genitori, adulti.

L'Animatore racconta:

«Gesù passa tra la folla a dorso di un asinello; a sinistra ha gli apostoli, a destra i bambini in festa. Cantando i bambini accolgono Gesù come re in Gerusalemme, è il Salvatore. Ma dall'altra parte ci sono gli apostoli; Gesù ha raccontato a loro che cosa accadrà, gli ha parlato della croce. Lui lo sa già: sarà arrestato, giudicato e messo sulla croce dove morirà. Gli apostoli sono tristi per questo...

I bambini ad agitano i rami sonori e tutti **cantano tre volte l'Osanna**: il gruppo degli apostoli sta in silenzio perché è triste, tiene la testa bassa, in silenzio.

Comincia **la breve processione verso la chiesa**: il sacerdote è avanti e tiene alta la croce. Gli altri procedono su due file. I bambini agitano i rami di ulivo, cantano ancora il ritornello dell'Osanna alternando alle antifone cui dà voce il sacerdote.

La processione si ferma davanti alla porta chiusa della chiesa.
Gli adulti pregano insieme (da testo)

Sollevate porte i vostri frontali,
alzatevi, porte eterne,
ed entri il Re della gloria.
Chi è questo Re della gloria?
Il Signore forte e potente,
il Signore potente in battaglia.
Sollevate porte i vostri frontali,
alzatevi, porte eterne,
ed entri il Re della gloria.
Chi è questo Re della gloria?
Il Signore di tutto l'universo

egli è il Re della gloria.
(Salmo 23, 7-10)

La porta della chiesa viene aperta; i bambini in quel momento girano la medaglia sulla croce. Tutti entrano in chiesa. Le due file si uniscono insieme in unico gruppo. Prendono posto nei banchi.

Comincia **la messa**

I bambini sono “in prima fila”, con i loro genitori.

Al momento dell’ascolto della Parola i bambini si allontanano, a loro viene narrato il racconto della passione da testo della Bibbia per bambini o con le immagini di un cartellone (cantastorie).

Pregchiere dei fedeli, sono lette dai genitori.

I bambini entrano per la consacrazione. Prima del Padre Nostro i bambini alzano i rami di ulivo: lo riconoscono Padre, Signore della loro vita.

Alla comunione i bambini piccoli ricevono l’ostia non consacrata da una mamma; la distribuisce da un cestino familiare su cui è appoggiato un tovagliolo di stoffa. Siedono in cerchio e la mangiano.

